

## Immigrazione, COISP: «Da Alfano poche idee ma confuse, intervenire sul confine»

Lo rileva in una nota il COISP, coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di Polizia: «Se Polizia di Stato dovesse venir chiamata ad affrontare un così consistente flusso migratorio, visto quanto dichiarato da Alfano, le direttive che arriveranno dal Ministero saranno poche e ben confuse»



Redazione - 24 Settembre 2015



0



Consiglia

9



«Leri al “Question Time” alla Camera, il nostro **Ministro dell’Interno**, Angelino **Alfano**, in merito alle iniziative intraprese per far fronte ad un’eventuale emergenza migratoria alla frontiera nord-orientale del Paese, proveniente dalla cosiddetta “rotta balcanica”, ha dato un’ulteriore **prova della sua preparazione e capacità**».

Lo rileva in una nota il **COISP**, coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di Polizia.

«Egli - continua la nota - ha affermato che: “Presso il **solo valico di Tarvisio ci sono 60 appartenenti alla Polizia di Stato** a presidiare ... la fascia di **confine tra Italia ed Austria**”, inoltre: “Un **uguale rafforzamento è stato disposto al confine italo-sloveno** con il recente invio presso la Questura di Trieste di un **contingente aggiuntivo di circa 50 unità**”; ed ancora: “Nello stesso capoluogo giuliano opera, altresì, l’Ufficio di **Polizia di Frontiera Marittima che ha un organico pari a 66 unità**”».

«Se - ancora il COISP - la **competenza di Alfano è pari alla conoscenza della geografia e degli Uffici di Polizia di Frontiera presenti nel Friuli Venezia Giulia possiamo stare veramente tranquilli!** Infatti:

- **L'ufficio di Polizia di Frontiera di Tarvisio è l'unico della provincia di Udine che si occupa della vigilanza della fascia confinaria**, non solo con l'Austria, ma anche quella con la Slovenia, che si sviluppa per centinaia di chilometri ed il cui personale è assolutamente insufficiente, tanto che giornalmente vengono inviati dei rinforzi dalla Questura di Udine che soffre, a sua volta, di una carenza grave di poliziotti;
- Il "rassicurante" **rinforzo di 50 persone** inviate presso la Questura di Trieste è **durato "ben" 3 giorni** e da lunedì scorso non vi è più traccia;
- **A Trieste**, è vero, esiste l'**Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima**, peccato che **si occupa dei controlli di frontiera esterna Schengen** delle persone e dei veicoli provenienti con le navi via mare e non dei controlli "terrestri";
- Esiste, invece, il Settore **Polizia di Frontiera terrestre, con circa 110 uomini** in organico, che si occupa della vigilanza della fascia confinaria terrestre della frontiera interna Schengen con la Slovenia che, nel caso di arrivo rilevante dei migranti, avrebbe comunque necessità di **essere incrementato**.  
Ma di quest'ultimo ufficio, evidentemente, il Ministro ne ignora l'esistenza, visto che non l'ha neanche citato. Forse pensa di averlo già chiuso, come aveva improvvidamente proposto di fare alcuni mesi fa !!»

Annuncio nominativo

«Se - conclude - **la Polizia di Stato dovesse venir chiamata ad affrontare un così consistente flusso migratorio**, come quello attualmente in atto ai confini di altri paesi europei, siamo sicuri, visto quanto dichiarato oggi da Alfano, che le **direttive che arriveranno dal Ministero dell'Interno saranno poche e ben confuse** e costringeranno, ne siamo amaramente sicuri, tutti gli operatori di polizia, di ogni ordine e grado, presenti sul territorio del F.V.G. ad ingegnarsi a trovare delle soluzioni tampone, dettate solo dal buon senso e dall'esperienza acquisita negli anni, sempre in assenza di organici, dotazioni e mezzi adeguati allo scopo».

